

Vivere i Giochi Olimpici

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

11.02.06  
06  
III - anno IX

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI  
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 06 - Anno 2006



In questo numero:

A casa Cio le Olimpiadi dei ragazzi  
I Presidenti delle Province italiane a Torino  
Lecture delle "tue Olimpiadi"

Ogni settimana  
"La Voce del Consiglio"



# SOMMARIO

VIVERE I GIOCHI OLIMPICI

**3** [A casa Cio le Olimpiadi dei ragazzi](#)

**6** [I Presidenti delle Province Italiane a Torino](#)

[Ai turisti piace Palazzo Cisterna](#)

**7** [Soddisfazione nei siti di montagna](#)

[La passione abita nelle vallate](#)

**8** [Animazione dopo-gara](#)

[Casa Cantoniera, un territorio si presenta al mondo](#)

**9** [Un monumento a Porte pinerolese](#)

[A Torino la "Casetta in Canada"](#)

**10** [Da Sarajevo appello alla tregua olimpica](#)

[Appuntamenti olimpici](#)

NON SOLO GIOCHI OLIMPICI

**11** [Saitta "Presto da Prodi per la Tav"](#)

[Nuovi spiragli per la Oliit](#)

[Aperto il ponte sul Po](#)

**Rubrica**

**12** [Letture delle "tue Olimpiadi"](#)

**14** [Menù da campione](#)



In copertina: Welcome Team. Foto Mario Locci - AFPT

In quarta: Gli studenti invitati a Casa Cio.

Foto Mario Locci - AFPT

## Piccolo diario

Ciampi a Torino



Presidenti Province italiane a Palazzo Cisterna



Visite a Palazzo Cisterna



Foto Mario Locci e AFPT

Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furrilo



## A casa Cio le Olimpiadi dei ragazzi

*I manche: Palazzo Cisterna*

Hanno riposto jeans sdruciti e magliette, indossato giacche blu e abiti da sera gli studenti – oltre 50 – del liceo scientifico Darwin di Rivoli e degli istituti di Istruzione superiore Roccati di Carmagnola e Majorana di Moncalieri, ospiti d'onore della Provincia di Torino martedì sera a Casa Cio, nella splendida cornice di Palazzo Madama.

Un evento che il presidente Antonio Saitta e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio hanno voluto dedicare ai ragazzi delle scuole situate in Comuni non olimpici, scelte con un'estrazione a Palazzo Cisterna.

E i ragazzi hanno molto apprezzato questo regalo, presentandosi con un look da gran gala, tenendo un comportamento assai composto e soprattutto dimostrando entusiasmo in ogni momento della serata.

Il programma è iniziato a metà pomeriggio con la visita degli studenti alle sale auliche di Palazzo Cisterna e alle mostre allestite in occasione dei giochi olimpici.

Il presidente Saitta ha ringraziato i ragazzi spiegando che "a Palazzo Madama la Provincia ha scelto di invitare i giovani perché le Olimpiadi sono la festa dei giovani, il

luogo di incontro di atleti e persone di tutte le razze, momento di pace e fratellanza". "Fra un po' di anni – ha sottolineato Saitta – voi ricorderete questo giorno e potrete dire con orgoglio "io c'ero" e, si sa, esserci è un'altra cosa". L'assessore D'Ottavio, ha manifestato la sua soddisfazione per "la presenza di ospiti così illustri".

"Spero che stiate bene nei vostri panni, sembrate tutti membri del Cio" ha commentato.

Gli insegnanti che accompagnavano gli studenti hanno ringraziato per l'opportunità "unica e straordinaria" concessa alle loro scuole.



Visita a Palazzo Cisterna. Foto Mario Locci - AFPT

## A casa Cio le Olimpiadi dei ragazzi

*Il manche: Palazzo Madama*

I ragazzi sono stati accompagnati a fare una breve merenda al Ristorante P Food & wine di Piazza Castello, poi finalmente l'ingresso a Casa Cio, tra luci, stucchi e tavoli eleganti, alla pari dei membri della famiglia olimpica.

Grande emozione per tutti, meraviglia e piacere per le "chicche" della serata: i pasticcini raffinati, le coppe di vino pregiato, la gente importante e soprattutto, la vista della Medals Plaza dalla grande balconata di Palazzo Madama, piena di suoni e di luci per la premiazione degli atleti e il concerto di Gianni Morandi.

"Siate ambasciatori di Torino e Piemonte nel mondo - ha consigliato Evelina Christillin, intervenuta per salutare i giovani ospiti - Abbiamo bisogno di cittadini entusiasti che ci aiutino a fare grande la nostra terra". "Ci sono cose stupende sul nostro territorio - ha proseguito Saitta - scopritele voi e fatele conoscere agli altri, trasmettete l'amore e apprezzamento per il nostro patrimonio artistico e

culturale e per le nostre tradizioni". "Di questa serata si dirà - ha rilevato l'assessore D'Ottavio - "la Provincia si è presentata con una delegazio-

ne di giovani": ne siamo orgogliosi". A Casa Cio era presente anche Anna Maria Dominici, direttore generale del Miur, Ufficio scolastico regionale.



*A Casa Cio*



*Affacciati sulla Medals Plaza*



*I giovani a casa Cio*



*Gli invitati a Casa Cio*

Foto Mario Locci - AFPT

## A casa Cio le Olimpiadi dei ragazzi

*Riposo a Casa Canada in attesa di Vancouver 2010*



*Al Museo di Scienze naturali*



*Interno Casa Canada*

L'avventura olimpica degli studenti è proseguita nell'atmosfera festosa di Casa Canada, tra pareti di legno e immagini che richiamano la natura lussureggiante di quella terra votata al rispetto dell'ambiente. Anche qui un brindisi con golosi stuzzichini. La conclusione al Museo di Scienze Naturali aperto per l'occasione e riservato ai ragazzi, vip per un giorno, che hanno visitato la mostra "Inuit e popoli del ghiaccio", la prima in Italia interamente dedicata alle civiltà circumartiche. A tarda sera tutti stanchi – in particolare le ragazze, abituate a scarpe comode e stroncate dai tacchi a spillo – ma consapevoli di aver partecipato a un avvenimento da imprimere nella memoria.



*Casa Canada*



*Visita al Museo di Scienze naturali*



*Al Museo di Scienze naturali*

Foto Mario Locci - AFPT

## I Presidenti delle Province italiane a Torino

*Una folta delegazione giunta in città per i Giochi Olimpici e ricevuta da Saitta*

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha ricevuto venerdì scorso a Palazzo Cisterna una folta delegazione di presidenti di Province provenienti da tutta Italia, giunta a Torino in occasione dei Giochi Olimpici Invernali. Erano presenti le Province piemontesi al completo e, tra le altre, le Province di Siracusa, Cosenza e Ancona.

Saitta ha dato loro il benvenuto e ha brevemente mostrato le principali sale dello storico palazzo della Provincia di Torino. Al termine dell'incontro, la delegazione ha prose-



*Saitta riceve i Presidenti della Province. Foto AFPT*

guito, come da programma, in direzione dello Stadio Olimpico per assistere alla cerimo-

nia inaugurale che ha aperto ufficialmente la XX edizione dei Giochi.

## Ai turisti piace Palazzo Cisterna

*Una folta delegazione giunta in città per i giochi olimpici e ricevuta da Saitta*

Folla di visitatori italiani e stranieri a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, nel primo weekend di Olimpiadi. Oltre 130 presenze sabato scorso e 580 domenica. Già al mattino, ma con particolare intensità nel pomeriggio, si sono susseguite le visite guidate di gruppi di turisti che hanno affollato il centro di Torino e che a Palazzo Cisterna possono visitare tre mostre dedicate alle

Olimpiadi, una sui "giochi di neve" con giocattoli d'inizio secolo, una di foto d'epoca dedicate ai Comuni olimpici, una sui valori delle Olimpiadi. Nei fine settimana di febbraio il Palazzo – addobbato con composizioni floreali a cura del "distretto floricolo del Lago Maggiore" – resta aperto al pubblico dalle 9 alle 18 con visite guidate alle ore 10.30 e alle ore 16.30 di sabato e domenica.



*Visitatori a Palazzo Cisterna. Foto AFPT*

### UNA SCULTURA DI VIGLIATURO PER I MEDAGLIATI

Per festeggiare la prima medaglia italiana, conquistata nel pattinaggio da Enrico Fabris ai Giochi Olimpici, la Provincia di Torino ha deciso di donare all'atleta una scultura dell'artista Silvio Vigliaturo dedicata ai valori olimpici.

"La scultura di un importante artista locale offerta per celebrare la prima medaglia – ha commentato Saitta – che speriamo sia l'inizio di una lunga serie di successi. Vogliamo festeggiare Fabris con una significativa opera per sottolineare l'importanza di un podio conquistato nel primo giorno di gare di Torino 2006".

La scultura viene consegnata a ogni atleta italiano medagliato.



## Soddisfazione nei siti di montagna

*Il presidente del Cio Rogge si congratula con Saitta*

Il 12 febbraio domenica di Isopralluoghi nei siti di gara in montagna per il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, che ha assistito alle gare di half pipe a Bardonecchia e alla discesa libera a Sestriere, dove ha condiviso la soddisfazione per l'ottimo esito della prima domenica olimpica con il presidente del Cio, Jacques Rogge, in tribuna d'onore insieme al Presidente della Fis, Gianfranco Kasper. "Il presidente del Cio si è congratulato con me per la situazione dei siti di montagna - ha detto Saitta - e questo è motivo di grande soddisfazione, perché vogliamo fare bella figura in tutto il mondo presentando al meglio le nostre località turistiche come è accaduto oggi a Sestriere, Bardonecchia e Pragelato".



*Sestriere*

Nella Casa cantoniera di Sestriere, Saitta ha fatto il punto con i tecnici della viabilità della Provincia sulle strade e il traffico olimpico della prima domenica olimpica. Molto utilizzati i parcheggi di interscambio: a Oulx 1.200 posti occupati su 3.000, a Pragelato esauriti i 600 posti e 350 quelli occupati a Usseaux su un totale di 900. Con i pullman del trasporto pubblico sono saliti

sui siti di montagna 13mila passeggeri utilizzando 200 pullman, con i treni circa 1.000 passeggeri sono scesi a Pinerolo, 5.500 a Oulx e 2.500 a Bardonecchia (dati delle ore 14.30 del 12 febbraio forniti dalla sala regia del Toc). "Un avvio importante per le nostre località di montagna - ha concluso Saitta - che ci fa davvero ben sperare: le Olimpiadi sono cominciate alla grande!".

## La passione abita nelle vallate

*Tifosi, volontari e valligiani trascinati dall'entusiasmo a cinque cerchi*

"Passion lives here", "La passione vive qui" recita lo slogan delle Olimpiadi.

E nei primi giorni di gare nei siti di montagna di passione se ne è vista molta. Passione dei tifosi provenienti un po' da tutto il mondo: la vittoria di Antoine Deneriaz nella discesa libera a Sestriere ha scatenato i francesi, ma anche italiani, americani, svizzeri, norvegesi e persino i britannici sono giunti in forze per sostenere i loro beniamini.

Passione di chi in montagna ci vive: in molti hanno sfidato il freddo pungente della sera per assistere all'accensione dei tripodi nei Comuni olimpici, per rivivere un po' dell'e-



*L'entusiasmo dei tifosi. Foto AFPT*

mozione provata quando la settimana scorsa è passata la Fiamma olimpica.

Passione dei volontari: tanti, entusiasti, pazienti (magari anche rassegnati, a causa dei

lunghe spostamenti), sopportano freddo e fatica, hanno un sorriso e una battuta per tutti gli spettatori, perché nelle Olimpiadi è l'Italia intera che si mette in gioco.

## Animazione dopo-gara

**T**ra una gara e l'altra, ma soprattutto la sera, le occasioni che i turisti olimpici hanno per divertirsi e ampliare le proprie conoscenze sono davvero molte: si possono scoprire, degustare e acquistare i prodotti tipici del territorio, si può ballare e ascoltare concerti di tutti i generi musicali, si può andare alle radici della cultura e della lingua locale. A creare queste opportunità ha contribuito anche e soprattutto la Provincia, presente in quasi tutti i siti di gara delle vallate olimpiche con i punti di informazione, degustazione e vendita del "Paniere dei prodotti tipici". Il Paniere è presente anche dove i turisti olimpici

trascorrono serate tra musica e ballo: ad esempio a Bardonecchia, dove la manifestazione "Snowave" trasforma il prestigioso Palazzo delle Feste in un centro polivalente di intrattenimento musicale, cultura, incontro e valorizzazione dei prodotti del territorio.

Al Palazzo delle Feste ogni sera alle 18 gli aperitivi sono accompagnati da "spizzichi" con i prodotti del Paniere.

A Sansicario, a pochi metri dall'arrivo della telecabina che consente l'accesso al sito delle gare di discesa libera e supergigante femminile, il Paniere propone un punto vendita, in cui volontari e professionisti dell'alimentazione informano

il pubblico sulle peculiarità dei prodotti. Spazi "show case" di informazione sono presenti anche nel sito del biathlon (sempre a Sansicario), a Pragelato-Plan (sci nordico), a Sauze d'Oulx e a Sestriere.

"Con il nostro Paniere, - sottolinea Saitta - siamo fornitori di specialità gastronomiche dei XX Giochi Olimpici Invernali. Visitando numerosi siti di gara ho potuto constatare con soddisfazione che i membri della Famiglia Olimpica apprezzano i nostri prodotti.

Diventare fornitori ufficiali è stata un'idea vincente: chi visita un Paese straniero desidera sempre assaggiarne i prodotti tipici".

## Casa cantoniera, un territorio si presenta al mondo

**A**Sestriere la Casa cantoniera, "punto immagine" della Provincia, è il luogo in cui l'Ente promuove il proprio territorio e le proprie iniziative.

Agli aperitivi accompagnati dai prodotti del "Paniere" (il prossimo sarà domenica 19 febbraio alle 18) si affianca lo sportello informativo attivato nell'ambito del progetto di valorizzazione e tutela delle minoranze linguistiche occitane e franco-provenzale.

La Provincia sta realizzando il progetto in collaborazione con la Chambra d'Oc e con il centro culturale Cesdomeo. Presso la Casa è in distribuzione l'opuscolo "Valli Olimpiche: Occitano lingua madre", realizzato in quattro lingue.

Il 13 febbraio il presidente Saitta, ha inaugurato, insieme al vicepresidente Bisacca e all'assessore alla Cultura, Val-

ter Giuliano, il camper parcheggiato davanti alla Casa cantoniera per offrire ai turisti e agli spettatori delle gare informazioni sulle vallate che

ospitano i XX Giochi Olimpici Invernali e sulle peculiarità culturali occitane, franco-provenzali e francesi delle valli olimpiche.



Foto AFPT



# La Voce del Consiglio



**CRONACHE**  
di palazzo riserata



## in questo numero:

### Seduta del 10 febbraio

- Il Giorno del Ricordo, pensando alle foibe

### Seduta del 14 febbraio

- Tecumseh in crisi: addio ai tosaerba
- Superare il "digital divide"
- Esuberi alla FIAT Auto: quale futuro per 700 dipendenti?
- Piras interviene sulla riduzione della temperatura

### COMMISSIONI

- La IV apre con Ossola il ponte sul Po a Verolengo



## editoriale

### Memoria e ricordo

Due termini su cui nell'arco di quindici giorni si è confrontato il Consiglio Provinciale convocato in sessioni straordinarie. Si sono ascoltate persone che attraverso quei momenti bui sono transitate, facendosi oggi di quanto la guerra riesca ad abbruttire l'essere umano, di quanto al di là delle ideologie chiarate o professate, nazionalismi e razzismi siano potenti molle che muovono le persone. Shoa e foibe possono quindi essere accomunate o considerate uguali? Certamente no!

Nel primo caso si tratta di una pianificata eliminazione di massa, su scala europea di minoranze etniche e religiose, di una deliberata volontà di estirpare alla radice (la soluzione finale) il popolo deicida, il "centro di potere" internazionale

occulto (la lobby pluto - giudaico - massonica). Nel caso delle foibe si è trattato di un fatto territorialmente delimitato, in cui la scelta deliberata di colpire le popolazioni le popolazioni italiane era sostenuta dall'odio nei confronti del regime fascista invasore e alleato di bande criminale Croate, colpevoli a loro volta di efferati delitti che nulla avevano da invidiare a quelli dei nazifascisti. Il comune denominatore è la morte preventivata e non accidentale di tanti innocenti, vittime di pregiudizi o di scelte deliberatamente criminali. Se qualche cosa ci devono insegnare giorno della memoria e del ricordo è che in quegli anni si combattè una guerra feroce, voluta e scientificamente cercata da Germania, Italia e Giappone in cui i torti e le ragioni non sono più discutibili dalla

storia. Guerre che si portarono dietro un corollario di violenze in cui finirono vittime civili innocenti, in tantissimi casi quegli stessi che per anni avevano sperimentato violenze e restrizioni delle dittature.

Ricordano anche giorno della memoria e del ricordo i lunghi e angosciosi silenzi degli anni successivi.

I nuovi nemici da ambo le parti hanno oscurato memorie storiche e drammi individuali. Ed ancora oggi scopriamo armadi nascosti alla storia, prima ancora che ai giudici per la "colpevole dimenticanza" di alcuni funzionari dei Tribunali Militari italiani. Memoria e ricordo hanno ancora tanta strada da fare.

*Sergio Vallero*  
Presidente del Consiglio provinciale

## GIORNO DEL RICORDO

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, aprendo la seduta si è scusato con gli ospiti per lo scarso numero di consiglieri presenti. "Questa seduta - ha dichiarato Vallero - è stata convocata per celebrare il Giorno del Ricordo, iniziativa nata dalla volontà del Parlamento per sottolineare un aspetto drammatico della II Guerra mondiale e dell'immediato dopo guerra nelle terre giuliane e dalmate". Vallero ha quindi presentato gli ospiti della seduta: Antonio Vatta, presidente della Consulta regionale del Piemonte per l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, il generale Roberto Tuccinardi, il tenente colonnello Mario Spada, il tenente colonnello Osvaldo Cimini, Pensiero Acutis, rappresentante dell'Associazione



Antonio Vatta, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Foto Afpt

Nazionale ex Internati, Ferruccio Maruffi, presidente dell'Aned e Michele Coppola, vicepresidente del Consiglio comunale di Torino. Ha tenuto la relazione ufficiale Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura, qui in veste di storiografo e ricercatore sulle vicende delle foibe e dei profughi giuliani e dalmati, ripre-



Michele Coppola, vicepresidente del Consiglio comunale di Torino. Foto AFPT

correndone gli eventi drammatici. Antonio Vatta ha portato la propria testimonianza trattando della questione giuliano-dalmata, mentre l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio ha sottolineato l'impegno della Provincia di Torino per far conoscere quei tragici avvenimenti nelle scuole del territorio. Ha quindi preso la parola Ferruccio Maruffi che ha ricordato le sofferenze dei deportati politici nei campi di concentramento. Terminata la parte di seduta riservata agli interventi



Gianni Oliva, relatore ufficiale della manifestazione. Foto Afpt

degli ospiti, hanno parlato i consiglieri Dario Troiano (Fi), Barbara Bonino (An), Matteo Palena (Ds), Gianna De Masi (Verdi per la pace), Arturo Calligaro (Lega Nord), Valeria Giordano (Gr. Misto) i quali con sfumature diverse, coerenti con le rispettive sensibilità politiche, hanno sottolineato la necessità di una memoria condivisa e senza strumentalizzazioni. Sergio Vallero ha concluso con l'impegno di proporre una mozione per sensibilizzare le istituzioni in merito al Giorno del Ricordo.

---

### Cronache da Palazzo Cisterna La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella  
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,  
Rachele Venco, Patrizia Virzi - Foto AFPT

In copertina: il Presidente del Consiglio Provinciale  
Sergio Vallero nella seduta del 10 febbraio

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

**Tecumseh in crisi**

Giuseppe Cerchio (Fi) con un'interrogazione e Claudio Lubatti (Margherita) con un'interpellanza, hanno evidenziato lo stato di crisi alla Tecumseh Europa, multinazionale specializzata per la produzione di motori destinati alle macchine per giardinaggio con una sede a Torino in strada delle Cacce. L'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha ricordato che in questo stabilimento lavorano 380 dipendenti e che nella prossima settimana si svolgeranno incontri tra le parti interessate per trovare una soluzione al fine di evitarne il fallimento. Giuseppe Cerchio, ringraziando per la risposta, ha chiesto di svolgere una "mappatura" dei lavoratori per comprendere con chiarezza le loro peculiarità al fine di una ricollocazione in ambito lavorativo.

**Digital divide**

Carlo Giacometto (Fi), facendo riferimento ad un'iniziativa regionale per dotare l'intero territorio piemontese di un sistema di collegamento veloce adsl, ha chiesto se la Provincia di Torino fosse

interessata al programma. Ha risposto l'assessore Alessandra Speranza la quale ha dichiarato che l'Ente ne farà sicuramente parte ed ha comunicato di aver partecipato ad un tavolo tecnico per definire le modalità. Ha concluso ricordando che sono iscritti nel Bilancio di previsione 4,5 milioni di euro.

**Esuberi Fiat Auto**

Gianna Tangolo (Rc) ha chiesto come si stia procedendo rispetto alla questione Fiat rispetto alla cosiddetta "mobilità lunga". Ha risposto l'assessore al Lavoro Cinzia Condello la quale ha comunicato che il 23 gennaio vi è stata un'intesa tra le Organizzazioni Sindacali e la Fiat per una proroga della Cassa integrazione ordinaria (Cig) di altri tre mesi che posticipa la scadenza al 20 maggio di quest'anno. "La Fiat Auto - ha proseguito Condello - ha annunciato che le lavorazioni sulla nuova Punto a Mirafiori partiranno a maggio e la produzione si dovrebbe attestare sulle 100 mila vetture anziché sulle 80 mila previste nel protocollo d'intesa

sottoscritto alla fine dell'estate 2005 con gli Enti locali (Regione, Provincia e Comune di Torino)." "Sempre nella conferenza stampa - ha ricordato Condello - il gruppo dirigente di Fiat Auto ha comunicato che dopo quattro anni di bilanci estremamente preoccupanti, il 2005 si chiude con un attivo di 21 milioni di Euro." Condello ha sottolineato che rimane il problema dei 700 lavoratori attualmente in Cassa integrazione speciale (Cigs) che restano esclusi dal progetto di rilancio. Barbara Bonino (An) ha ricordato che spetta alla Fiat il riassorbimento dei lavoratori ancora in cassa integrazione, dal momento che l'azienda ha avuto degli utili. Salvatore Rapisarda (Ds) ha ribadito che il nodo su cui si è arenata la trattativa è stata la proposta stessa del Ministro che è stata così formulata: 4 anni a carico dell'Azienda, 3 anni a carico del Governo e gli ultimi 4 anni nuovamente a carico dell'Azienda. A giudizio del consigliere questo provvedimento risulterebbe più costoso rispetto ai comuni ammortizzatori sociali fin qui utilizzati. Sulla questione hanno anche preso la parola Giuseppe Cerchio (Fi) e Arturo Calligaro (Lega Nord). Nella replica l'assessore ha dichiarato che il sistema degli enti locali del nostro territorio è disponibile a giocare un parte attiva qualora emergessero soluzioni interessanti per la difesa delle dignità dei lavoratori e per la difesa del patrimonio industriale della nostra area.

**Che cos'è il digital divide?**

Con digital divide (divario digitale detto anche DD) si intende il divario esistente nell'accesso alle nuove tecnologie (Inter-net, Computer) presenti nel mondo, e chi non può goderne i benefici per motivi diversi come reddito insufficiente, ignoranza, assenza di infrastrutture (come nel caso dei paesi sotto sviluppati). Il problema del digital divide è di per sé già presente all'interno degli stati più sviluppati. I suoi effetti sono però ancor più devastanti all'interno dei paesi arretrati: l'impossibilità di usufruire della tecnologia preclude infatti qualsiasi possibilità di recupero economico. Il DD potrebbe creare differenze non solo nel reddito, ma anche nell'informazione.

**COMUNICAZIONI**

**Riduzione delle temperature**

L'assessore alle Risorse idriche e atmosferiche Dorino Piras, facendo riferimento al decreto ministeriale dello scorso mese di gennaio che imponeva ridu-

zione di temperatura e di orario d'esercizio, ha comunicato che la Provincia di Torino ha preso accordi con l'Arpa Piemonte (ente delegato ai controlli) per associare ai controlli sul rendi-

mento energetico anche quelli sulle temperature delle civili abitazioni, senza titolo oneroso. Salvatore Rapisarda (Ds) ha ritenuto il provvedimento del Ministro del tutto inutile perché



## COMUNICAZIONI

il risparmio energetico fin qui ottenuto a suo giudizio è insufficiente, mentre invece di penalizzare le famiglie sarebbe stato meglio ridurre le esportazioni di energia all'estero.

Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) ha invitato l'Ente ad

applicare il decreto, mentre l'Arpa svolge opportuni e necessari controlli. Nadia Loiaconi (Fi) ha sottolineato come l'atteggiamento di Rapisarda sia sempre critico rispetto alle azioni di Governo. Ha concluso l'assessore Piras ricordando che gli

amministratori condominiali vengono coinvolti rispetto al rendimento energetico delle caldaie, che la responsabilità della gestione è comunque dei proprietari e che la Provincia ha raddoppiato i controlli dandone anche opportuna pubblicità.

### DECRETO 25 gennaio 2006 del Ministro per le attività produttive

Norme transitorie delle temperature dell'aria nei diversi ambienti e di durata massima giornaliera. (GU n. 22 del 27-1-2006)

#### Art. 1.

Norme transitorie in materia di media aritmetica delle temperature dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unità immobiliare e di durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale

1. Il valore massimo della media aritmetica delle temperature dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unità immobiliare, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, citato in premessa, è ridotto di un grado centigrado, fatta eccezione per gli edifici rientranti nelle categorie, di cui all'art. 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica, di seguito indicate:
  - a. E.1(3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari;
  - b. E. 3 edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili: ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali e a centri sociali per anziani;
  - c. E.6 edifici adibiti ad attività sportive: E.6(1) piscine, saune e assimilabili; E.6(2) palestre e assimilabili; E.6(3) servizi di supporto alle attività sportive;
  - d. E.7 edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili, ivi compresi gli asili nido.
2. La durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale, di cui all'art. 9, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, citato in premessa, è ridotta di un'ora per tutte le zone, con le medesime eccezioni di cui al comma 1.

#### Art. 2.

Periodo di efficacia delle norme di cui all'art. 1

1. Le norme di cui all'art. 1 sono efficaci limitatamente al periodo dal 1° febbraio 2006 al 28 febbraio 2006 inclusi.

## COMMISSIONI

### Ponte sul Po

È stato aperto al traffico nel pomeriggio di giovedì 9 febbraio il ponte sul fiume Po che mette in collegamento l'uscita Chivasso Est dell'autostrada Torino-Milano e la ex S.S. 590 della Val Cerrina. "L'opera, particolarmente importante - ha dichiarato l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola - è lunga 250 metri con campate di 55 metri ed è dotata di una carreggiata larga 10,50 metri, completata da una pista ciclabile ed una pedonale". Il ponte è stato realizzato con un

ribasso economico del 30% e con due mesi di anticipo rispetto ai tempi previsti. Alla cerimonia di apertura erano presenti i sindaci di Verolengo, Rondissone, Casta-

gneto Po, San Sebastiano da Po, Casalborgone, Monteu da Po ed i consiglieri provinciali della IV Commissione con il loro presidente Vilmo Chiarotto.



## Un monumento a Porte pinerolese

**Inaugurato da Saitta "Siamo orgogliosi per come hanno avuto inizio i Giochi. Ora è il momento del tifo per i nostri atleti"**

**I**complimenti del Capo dello Stato Ciampi ci hanno reso ancora più orgogliosi per l'avvio di queste straordinarie Olimpiadi; ora è il momento di fare il tifo per gli atleti italiani e di renderci conto che Torino e tutto il territorio delle montagne olimpiche sono una grande realtà di sport e di turismo internazionale". Il presidente della Provincia Antonio Saitta, inaugurando sabato scorso a Porte nel Pinerolese un "monumento alle Olimpiadi", ha commentato con grandissima soddisfazione l'apertura dei Giochi e la prima giornata olimpica sul territorio provinciale. "Sta andando tutto bene - ha detto Saitta rivolgendosi ai cittadini della zona che rappresenta la porta del Pine-

rolese verso le montagne olimpiche - ed è quello che ci aspettavamo dopo aver preparato in questi anni il nostro territorio: vedere Torino così affollata, vedere i siti olimpici delle montagne accoglienti era il nostro obiettivo. Alla cerimonia inaugurale - ha raccontato Saitta - i presidenti di venti Province italiane si sono congratulati per l'accoglienza e l'organizzazione piemontese".

All'inaugurazione del "monumento alle Olimpiadi" di Porte erano presenti parlamentari, consiglieri regionali, rappresentanti dell'Agenzia Torino 2006 e tantissimi abitanti della zona entusiasti oltre ai tedorfi del paese che hanno mostrato con orgoglio la torcia olimpica.



Monumento a Porte. Foto AFPT

## A Torino la "Casetta in Canada"

**C**'è un po' di Canada a Torino nei giorni delle Olimpiadi: in piazzale Valdo Fusi è stata allestita la "British Columbia Canada Place", uno spazio destinato a far conoscere ai torinesi e ai turisti olimpici Vancouver, la città che ospiterà i Giochi Invernali nel 2010. Numerosi gli eventi e i momenti dedicati alla stampa organizzati in quella che i torinesi hanno da mesi ribattezzato "Casetta in Canada".

All'inaugurazione dello spazio ha partecipato l'assessore Bugnano, presente anche alla serata "Chill Out" dell'8 febbraio, durante la quale Olga Ilich, ministro del Turismo della Provincia della British Columbia, ha illustrato alla stampa l'offerta turistica di Vancouver e delle sue vallate e

l'avanzamento dei preparativi per le Olimpiadi del 2010.

Alla serata era presente l'artista canadese Gordon Halloran, le cui sculture sul ghiaccio si possono ammirare in questi giorni a Fenestrelle, nell'ambito del programma di "Italyart", le Olimpiadi della Cultura.



L'assessore Bugnano. Foto AFPT



Foto AFPT

## Da Sarajevo appello alla tregua olimpica

Nell'ottobre 2005, la Provincia di Torino, con una rappresentanza guidata dall'assessore alle Relazioni internazionali Aurora Tesio, insieme a Regione Piemonte, Comune di Torino, Toroc si è recata a Sarajevo per firmare l'Appello alla tregua olimpica, sottoscritto dai sindaci delle municipalità in cui ora è divisa la città, da rappresentanti delle comunità montane dell'area olimpica e da esponenti del mondo culturale. Ora, in occasione dei XX Giochi Olimpici - da ricordare che anche Sarajevo ospitò un'edizione dei Giochi nel 1984 - una delegazione di sindaci bosniaci ha "restituito la visita" e la scorsa settimana si è tenuto un incontro, presso la sede del Centro estero Camere di Commercio piemontesi, con i sindaci di dodici Municipalità di Sarajevo, guidati dal Primo Ministro del Cantone di Zenica, che hanno voluto incontrare le autorità e le realtà produttive e imprenditoriali della



Il braciere olimpico. Foto AFPT

provincia di Torino e del Piemonte - dalla Confartigianato Piemonte all'Istituto regionale marketing agroali-

mentare a Turismo Torino - per avviare nuovi rapporti di collaborazione e attività congiunte.

### Appuntamenti olimpici

#### 20 febbraio

Cesana Torinese - dalle ore 17.30 esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico "Chianocco-Condove"  
Pragelato - ore 21.00 - Lou Dalphin in Concerto  
Sauze d'Oulx - dalle ore 16.30 - esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico "Aute Doueire" di Salbertrand  
Oulx - ore 21.00 spettacolo teatral-musicale "Briga Lo Violaire" del Gruppo Occitano "Lhi Sonaires" (Roccabruna - CN) - Tensostruttura Piazza Garambois  
Sestriere - dalle ore 17.30, esibizione itinerante de "Le Tourinstars Majorettes" di Torino, accompagnate dalla Banda Musicale di Castellamonte

#### 21 febbraio

Cesana Torinese - dalle ore 17.30, esibizione itinerante del Group Tradisioun Poupoulara Val Cluuzoun Val San Martin "La Teto Aut" (Roure)  
Cesana Torinese - Fratelli Ochner in: "Lo Scimmiotto Magico" - Locale "Passaggio a Nord Ovest"  
Pragelato - ore 21.00 - Concerto folk (nuova musica d'Occitania) del Gruppo "A Fil de Ciel" - Casa Pragelato Frazione Rivet

#### 22 febbraio

Cesana Torinese - Amarilli Quartet in Concert Live - Locale "Passaggio a Nord Ovest"  
Sauze d'Oulx - dalle ore 16.30, esibizione itinerante del Gruppo Folkloristico "Pro Susa"

Sestriere - dalle ore 19.00, esibizione itinerante de I Music Piemontesi "Music Folk Band" (Cirè)

#### 23 febbraio

Pragelato - ore 21.00 - Concerto jazz e swing dell'Orchestra "City Band" (Val della Torre) - Casa Pragelato Frazione Rivet  
Sauze d'Oulx - dalle ore 16.30, esibizione itinerante de "Le Tourinstars Majorettes" di Torino, accompagnate dalla Filarmonica "San Bernardino" di Bricherasio

#### 25 febbraio

Pragelato - dalle ore 18.00 esibizione itinerante de I Music Piemontesi "Dixieland Band" (Cirè)  
Giaglione - Fiaccolata e spettacolo musicale - Tensostruttura campo sportivo  
Perosa Argentina/Pomaretto - Spettacolo itinerante di presentazione delle valli "Le Rappresentazioni della Libertà - Vie di Perosa e Pomaretto

#### 25/27 febbraio

Bardonecchia - Carnevale Bardonecchiese

#### 26 febbraio

Pragelato - dalle ore 18.00, musiche e danze internazionali de "I Danzatori di Bram" (Cavour) - Casa Pragelato Frazione Rivet  
Torre Pellice - ore 16,00 - Spettacolo teatrale "Gianduja e la farina magica", proposto da Nonsoloteatro - Teatro del Forte



## Saitta "Presto da Prodi per la Tav"

"Andrò quanto prima a un incontro con Romano Prodi, con la presidente Bresso e il sindaco Chiamparino, per ribadire la nostra posizione sulla Tav.

Posizione che lo stesso Prodi conosce da sempre, anche perché l'ha sempre sostenuta quando era in carica all'UE. Si tratta, come tutti

ricordano, di una posizione a favore dello sviluppo delle infrastrutture nel Nord Italia".

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta commenta così le notizie di una presunta assenza dal programma elettorale dell'Unione del progetto sull'Alta Velocità. "Se davvero la Tav manca

dal programma dell'Unione – sostiene ancora Saitta – sono certo che insieme a Prodi potremo integrarlo per renderlo adeguato alle esigenze e alle necessità dello sviluppo in Piemonte, sempre tenendo presente argomenti fondamentali quali l'ambiente e la salute dei cittadini.

## Nuovi spiragli per la OliIt

*Sono emersi nell'incontro fra azienda, sindacati ed enti locali*

Nell'arco di 18 mesi potranno essere riassorbiti almeno 148 lavoratori della OliIt nel polo produttivo da insediare nell'area di Loranze: questo il frutto dell'incontro tenutosi venerdì scorso in Regione fra l'assessore provinciale al Lavoro Cinzia Condello, il vicepresidente e assessore alle Attività produttive della Regione Gianluca Susta, il vicesindaco di

Ivrea, il sindaco di Scarmagno, il curatore fallimentare della OliIt Valter Bullio e i sindacati.

Le proposte delle aziende interessate, pervenute tramite l'Asm e già sottoposte al presidente della Provincia Antonio Saitta, costituiranno la base di un tavolo istituzionale da convocarsi entro una decina di giorni fra sindacati, azienda ed enti locali: Regione, Provincia e

i Comuni di Scarmagno e di Ivrea. "Esprimiamo soddisfazione per questo indubbio passo in avanti rispetto al passato – ha dichiarato l'assessore Cinzia Condello – anche dai sindacati è emerso un giudizio positivo. Monitoreremo la situazione e non è escluso un incremento del numero di lavoratori riassorbiti qualora ci fossero ulteriori favorevoli sviluppi".

## Aperto il ponte sul Po

*È l'ex bailey tra Verolengo e San Sebastiano Po*

È stato aperto al traffico il ponte sul fiume Po che mette in collegamento l'uscita Chivasso Est dell'autostrada Torino-Milano e la ex S.S. 590 della Valle Cerrina. "L'opera, particolarmente importante – ha dichiarato l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola – è

lunga 250 metri con campate di 55 metri ed è dotata di una carreggiata larga 10,50 metri, completata da una pista ciclabile e una pedonale. "Realizzato dalla ditta costruttrice con due mesi di anticipo rispetto ai tempi previsti, il ponte è stato realizzato con un ribasso eco-

nomico del 30%. Alla semplice cerimonia di apertura erano presenti i sindaci di Verolengo, Rondissone, Castagneto Po, San Sebastiano da Po, Casalborgone, Monteu da Po e i consiglieri provinciali della IV Commissione con il loro presidente Vilmo Chiarotto.

### LE MIGLIORI TECNICHE IN CAMPO AMBIENTALE

Venerdì 10 febbraio si è tenuto il seminario organizzato dalla Provincia sul tema "IPPC – le migliori tecniche disponibili in campo ambientale per il settore galvanico", la cui ampia partecipazione (oltre 120 partecipanti) è stata la testimonianza dell'importanza di questo nuovo processo di autorizzazione. Durante il seminario l'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche Dorino Piras ha consegnato ufficialmente la terza Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia) alla Ditta Zincatura di Cambiano premiandola per la disponibilità e l'impegno ad aver partecipato alla sperimentazione per il rilascio delle prime autorizzazioni integrate ambientali avviata da Provincia di Torino, Unione Industriale, Api e Cciaa di Torino e con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio.

### La storia delle storie

Grecia meridionale. Era il 1881 quando, rimossa un'ultima manciata di terra, apparve alla vista degli archeologi che vi stavano lavorando da sei anni, il glorioso stadio di Olimpia, l'area sacra sotto il monte Kronion. Qui, ogni quattro anni, per secoli si erano celebrati i giochi più importanti: vi accorrevano atleti e spettatori da tutta l'Ellade.

Pochi anni dopo, nel 1896, il barone normanno De Coubertin faceva rinascere il mito di Olimpia e proprio lì, ad Atene, per onorare la terra-madre, si svolsero le prime olimpiadi dell'era moderna.

Le grida di emozione di migliaia di spettatori sugli spalti dell'antichissimo stadio ritrovato riecheggiarono a pochi chilometri di distanza; tornarono anche gli dei a vegliare dalle rovine dell'Acropoli sullo stadio Panatenaico ricostruito per l'occasione. I padroni di casa non vinsero. Per quanto giocate in terra greca, furono i concorrenti della potenza emergente degli USA a inanellare vittorie su vittorie. I greci allora accusarono gli americani di dedicare troppo tempo allo sport nei loro college.

Chi perde e non accusa? Forse si stava ripetendo, a distanza di migliaia di anni, quanto si registrava nelle edizioni olimpiche dell'antica Grecia. Allora, con disappunto, gli atleti partecipanti erano rassegnati al fatto che avrebbero vinto gli spartani nelle gare di corsa, dal momento che Sparta aveva trasformato la vita quotidiana dei suoi cittadini in una specie di addestramento a tempo pieno.

La nuova Sparta d'oltre Oceano, l'America, nelle successive edizioni dei giochi olimpici ha continuato a fare man bassa di medaglie. Fino a noi. Chissà se Esopo oggi commenterebbe con tono satirico queste vittorie, come allora.

Il favolista si permetteva di chiosare al vincitore che c'era poco merito a battere un avversario più

debole o comunque meno preparato. La storia l'importante è partecipare qui non funziona, o ben poco. Quella delle olimpiadi è stata una storia appassionante di frontiere del tempo violate, di tecniche sportive sempre più studiate, ricercate, di materiali sofisticati.

Con contorno di leggende e drammi. Come quello delle olimpiadi di Londra del 1908 dell'italiano Dorando Pietri.

Di lui l'inventore di Sherlock Holmes, Artur Conan Doyle, scrisse che "nessun romano antico seppe cingere come lui il lauro della vittoria alla sua fronte".

Come riconoscimento non di una sfolgorante vittoria ma di una maratona eroica: a un paio di chilometri dall'arrivo, stanco e allucinato dalla fatica, sbagliò strada, cadde più volte, fu sorretto dai giudici, ricadde, barcollò e finalmente tagliò il traguardo.

Per percorrere gli ultimi 350 metri impiegò quasi dieci minuti. Vinse l'americano Johnny Hayes.

Ci furono anche storie di smacchi colossali, brucianti più di una sconfitta militare, come quello del 1936, subito a Berlino nella Germania di Hitler, da un non-ariano (termine certo surreale ma tristemente in voga allora), un nero dell'Ohio. Jesse Owens, lampo d'ebano come venne poi ricordato, sbalordì il pubblico tedesco correndo con la sua corsa dondolante e molleggiata da sembrare addirittura lenta e sbriciolò cinque primati mondiali.

La smentita clamorosa alla superiorità di

una razza. Anche dopo la seconda guerra mondiale piste di atletica, piscine, stadi olimpici divennero luoghi dove la rivalità tra le due superpotenze planetarie si poteva misurare a suon di medaglie.

A Città del Messico nel 1968 fu giocata tra incandescenti proteste antigovernative; a Monaco di Baviera nel 1972, Olimpiade terribile, insanguinata dal massacro all'aeroporto di ebrei e di fedayin, rapiti e rapitori.

Il libro di Jacomuzzi racconta tutto, le attese, le gare una per una, i secondi interminabili delle partenze, degli arrivi sul filo, le curiosità, le emozioni, anche i fatti storici dietro ai Giochi, ormai dimenticati. Una cronistoria che si legge come un romanzo.

Stefano Jacomuzzi, *Storia delle Olimpiadi*, Torino, Edizione Einaudi 1996, pagine 566, euro 12,90.

A cura di Emma Dovano



## Giochi con i fiocchi

Pierre de Coubertin (1863-1937), universalmente conosciuto come il padre dei Giochi Olimpici, era convinto, anzi ostinato nel suo pensiero che lo sport conduca al rispetto, alla comprensione, al confronto anche tra persone molto lontane a livello sociale, all'intesa tra i popoli. "Lo sport, l'olimpismo, scuola di nobiltà e purezza morale, porta alla perfezione dell'uomo, alla sua religione" (p. 230). Fu però reticente, il barone, a includere gli sport invernali nei Giochi di Londra e di Anversa fino a quando vide, nell'inverno del 1920-21 i Giochi Nordici in Svezia e in Norvegia e se ne innamorò. Il 3 giugno 1921 il Comitato Olimpico Internazionale, a Londra, autorizzò per il 1924 La settimana degli sport invernali a Chamonix.

Non si chiamò neppure Olimpiade: "Settimana bianca autorizzata dal Cio in occasione dell'VIII Olimpiade di Parigi".

Solo un anno dopo fu riconosciuta come la prima Olimpiade invernale. Ora stiamo vivendo la Ventesima. Questo libro è la storia di ottantadue anni di emozioni su neve e su ghiaccio: ogni Olimpiade narrata con il raffinatissimo gusto di raccontare quello che è avvenuto a ogni manifestazione con il linguaggio leggero ma molto preciso di una narrazione e non di una cronaca sportiva. Ogni edizione è inserita nel suo momento storico con una cronologia degli eventi mondiali, molto interessante, per collocare lo sport nella Storia

e nelle storie degli atleti, le difficoltà, le ritorsioni, le sorprese. Un libro particolare.

Intanto inizia da queste Olimpiadi che stiamo vivendo: organizzatori, promotori, le specialità, le sedi di allenamento e di gara, le biografie di tutti i presidenti del Cio. Poi la descrizione e le norme di ogni disciplina nel capitolo Regoliamoci. Gli sport della neve con dieci discipline; quelli del ghiaccio con cinque discipline: per ognuna viene raccontata la storia, le regole, il medagliere degli atleti del mondo, il podio di Salt Lake City e la classifica degli Azzurri. Poi alcune discipline dimostrative, alcune curiosità: le corse di slitte trainate da cani nel 1932, lo Skikjoerin, sci dietro ai cavalli a St. Moritz nel 1928. Ancora, l'elenco dei più meda-

gliati, i più giovani, i meno, i controlli antidoping a partire da Grenoble nel 1968. Anche tutte le mascotte, dal pinocchietto Schuss di Grenoble al pupazzetto di neve, al procione Roni, il lupo di Sarajevo, poi i gufetti di Nagano, la mascotte-squadra del 2002 e i nostri pupazzetti di neve, ideati dal designer portoghese Albuquerque, che sono anche diventati cartoni animati per non finire dimenticati il 27 febbraio. Sul fondo del libro, il podio per ogni specialità, ancora in bianco, da compilare per questi Giochi 2006, appena iniziati (e il medagliere si può già compilare).

Fabio & Luca Casotto, 2006 *Giochi con i fiocchi*, 2005, Genova, Editrice Lo Sprint, pagine 302, euro 20.





A cura di Jolanda Gagliardi

Buon appetito con il menù delle Olimpiadi da gustare tratto da "Le ricette del Paniere". Questa settimana Gnocchetti al Saras

del Fen (Ristorante Last Tango di Sestriere), Brasato di Manzo al Pinerolese Ramie con purè di Patate di Montagna (Ristoran-

te Da Migio di Pomaretto), Antiche Mele Piemontesi in crosta (Ristorante La Ciocca di Roure).



Tempo di preparazione: 1 ora

- 1 chilogrammo e mezzo di patate di montagna, preferibilmente di qualità **Biolle**
- 450 grammi di farina bianca
- 2 uova
- 200 grammi di Saras del Fen leggermente stagionato
- 1 noce di burro
- sale
- pepe
- noce moscata

## Gnocchetti al Saras del Fen

Dosi per 4 persone

*B*ollire le patate con la buccia in acqua salata, scolarle, sbucciarle e passarle nello schiacciapattate facendole cadere su una spianatoia infarinata. Unire la farina passata al setaccio, il sale e le uova, e lavorare l'impasto fino ad ottenere una massa omogenea. Sottovidete l'impasto in lunghi bastoncini grossi come un dito e poi in pezzetti di circa 1 centimetro e mezzo di lunghezza. Volendo, si possono passare gli gnocchetti sul dorso di un forchettina o di una grattugia infarinata, in modo da conferir loro una forma bombata. Depurarli via via su un canovaccio infarinato. Cuocerli gli gnocchetti in abbondante acqua salata, abbassare la fiamma e scolarli accuratamente con un mestolo forato a mano a mano che salgono in superficie. Strizzateli il Saras del Fen in cubetti, e versarlo nella padella con una noce di burro e far saltare brevemente gli gnocchetti a fuoco medio. Togliere dal fuoco e spolverizzare di pepe e noce moscata.

Vino consigliato: Freisa di Chieri secco DOC.



Tempo di preparazione: 10 minuti  
Tempo di cottura: 180 minuti

PER IL BRASATO:

- 1 chilogrammo di polpa magra di manzo (coscia)
- 1 bottiglia di Pinerolese Ramie aroni di cucina (preziosello, cavò, rosmarino, alloro, finoc) verde per soffritto (carota, cipolla, aglio, sedano)
- noce moscata
- latte

Il pomodoro da sugo

- burro, olio
- farina
- sale, pepe

PER IL PURÈ:

- 900 grammi di patate di montagna
- 170 grammi di burro
- 1 bicchiere abbondante di latte
- sale

## Brasato di manzo al Pinerolese Ramie con purè di patate di montagna

Dosi per 6 persone

*S*eccare la carne con il lardo e infarinarla. Tritare le verdure e soffriggerle in olio e burro, aggiungere la carne e farla dorare da tutte le parti. Togliere la carne dalla casseruola, eliminare l'umido in eccesso dal fondo di cottura e stemperare un cucchiaino di farina. Aggiungere un bicchiere di Pinerolese Ramie e far ridurre il sugo. Ritornare la carne nella casseruola e farla insaporire. Unire il Pinerolese Ramie rimanente e il pomodoro schiacciato con la forchettina. Coprire la casseruola e proseguire la cottura per tre ore circa. Nel frattempo preparare il purè: lavare in acqua salata le patate e sbucciarle. Passarle ancora calde nello schiacciapattate e trasferirle in una casseruola con il burro e riprendere la cottura. Incorporarvi il latte, regolare di sale e mescolare bene: il purè deve risultare soffice e cremoso.

A cottura del brasato ultimata, tagliare la carne a fette non sottili e passare il sugo al setaccio. Intornare il brasato con il suo sugo (deve risultare piuttosto denso) e servire con il purè di patate caldo.

Vino consigliato: Pinerolese Barbera DOC o Pinerolese Ramie DOC.

RISTORANTE DA MIGIO  
Pomaretto



Tempo di preparazione: 30 minuti  
Tempo di cottura: 1 ora

- 4 Antiche Mele Piemontesi
- 1 uovo
- 100 grammi di zucchero
- 80 grammi di mandorle spacciate
- 50 grammi di marmellata di albicocche

## Antiche Mele Piemontesi in crosta

Dosi per 6 persone

*A*ssociare le Antiche Mele Piemontesi e privarle del torsolo con l'apposito utensile. Imburrare una teglia, disporre le Antiche Mele Piemontesi e riempire la cavità centrale con la marmellata. Montare i 3 tuoli d'uovo con lo zucchero, aggiungere le mandorle polverizzate nel mixer ed incorporare gli albumi montati a neve. Versare questa crema sulle Antiche Mele Piemontesi ed infornare per 1 ora in forno preriscaldato a 180 °C. Servire le Antiche Mele Piemontesi tiepide.

Vino consigliato: Caluso Spumante DOC.



**Istituzionale**

- ▣ presidente
- ▣ giunta
- ▣ consiglio
- ▣ le nostre sedi
- ▣ l'ente
- ▣ upp
- ▣ comuni

**Canali**

- ambiente
- agricoltura montagna
- cultura
- lavoro e orientamento
- pari opportunità
- formazione istruzione
- solidarietà sociale
- sport
- territorio urbanistica
- trasporti e viabilità
- turismo

**Sezioni**

- ▣ bilancio sociale
- ▣ nomine e designazioni
- ▣ e-government
- ▣ 60° Liberazione
- ▣ salute
- ▣ e come europa
- ▣ sviluppo locale
- ▣ imposte e tributi
- ▣ espropri
- ▣ risorse umane
- ▣ sicurezza stradale
- ▣ archivio eventi
- ▣ protezione civile
- ▣ link utili

**Invia una foto**



**Flavia Eandi**  
Torino - Lo Stadio comunale è rinato nel 2006

**VIVERE I GIOCHI OLIMPICI 2006**

LA PROVINCIA IN PISTA



**PRIMO PIANO**

**Animazione nelle Valli olimpiche**  
La Provincia propone cultura ed enogastronomia.

**La "Casa olimpica" a Sestriere**  
La base operativa dei cantonieri vetrina della Provincia per le Olimpiadi.

**Frontiere e Minoranze**  
Mostre, conferenze, concerti e spettacoli per le lingue madri delle Valli olimpiche.

**Palazzo Cisterna in fiore**  
Folla di visitatori durante il primo week end olimpico.

**Aria di Olimpiadi**  
Tre mostre allestite durante il periodo olimpico nella sede istituzionale.

**Servizi al cittadino**

- urp
- circondari
- centri per l'impiego
- bacheca lavoro
- servizio civile volontario
- appalti e contratti
- percorribilità strade
- indice qualità dell'aria
- meteo

**In evidenza**

- Palazzo Cisterna visita guidata
- monumento simbolo

**PROVINCIA DI TORINO**

Home Contatti

Italiano English

**PROVINCIA IN PISTA**

ti trovi in: provincia in pista >> Aria di Olimpiadi a palazzo Cisterna

**ARIA DI OLIMPIADI A PALAZZO CISTERNA**  
Nella sede istituzionale della Provincia allestite le mostre "Giochiamo in casa", "Giochi di neve" e "Scatti della memoria-Le Valli olimpiche in bianco e nero". Per i turisti visite guidate al palazzo e un punto di informazione.

galleria fotografica

Anche a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, si respira aria di Olimpiadi e Paralimpiadi. Durante il periodo dei Giochi Invernali la sede istituzionale della Provincia di Torino propone tre mostre: "Giochiamo in casa", "Giochi di neve" e "Scatti della memoria-Le Valli olimpiche in bianco e nero". Inoltre vengono organizzate visite guidate ed è attivo presso l'URP-Sportello del Cittadino un Punto Informativo Turistico.

"Giochiamo in casa", portata in tournée dalla Provincia nell'autunno 2005 in una quarantina di Comuni del territorio, è ora proposta nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna. La mostra, è nata per suscitare partecipazione intorno ai Giochi: sei parapellepidi, un totem esagonale e otto bandiere infantili illustrano con foto, disegni e testi i XX Giochi Olimpici Invernali e i IX Giochi Paralimpici Invernali, i valori olimpici e paralimpici, le opere olimpiche, il "Fiankers" dei prodotti enogastronomici tipici, lo scenario post-olimpico. L'allestimento è stato curato dall'ufficio della Provincia per le Olimpiadi e dalla Heda Agency Provincia di Torino, in collaborazione con Alessandro e GrafArche. "Giochiamo in casa" nel suo tour in provincia è stata visitata da circa 200.000 persone.

"Giochi di neve", allestita lo scorso dicembre nella spazio antistante lo scalone d'onore, presenta le sue Tache un centinaio di figurini e falocci che, nel secolo scorso, venivano espressi dal mondo invernale e riflettono di come l'uomo viveva, lavorava ed interpretava attraverso i giocattoli il suo rapporto col mondo invernale della neve e dei ghiacci. La rassegna è allestita dall'architetto e designer, degli scultori alle gallerie, dall'artista di moda alle proporzioni d'arte. In sostanza "Giochi di neve" è una mostra di opere realizzate dal mondo della Provincia di Torino in occasione della manifestazione del 1911 al 2011. Ha il tema una rievocazione dell'esperienza di un'infanzia giocata in un ambiente rurale del Sud e al giorno a notte di giorno, nel giardino, in un campo di calcio, in un campo di calcio, in un campo di calcio.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it> dove troverete maggiori informazioni.





# Benvenuti ragazzi



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 16 febbraio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



**MediaAgencyProvincia di Torino**  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)